|  |
| --- |
| Comunicato stampa |
| Quando gli ammortizzatori sono difettosi aumenta il rischio di incidenti |
| **Durante il cambio delle ruote sarebbe utile verificare anche lo stato degli ammortizzatori** |
| ***Berna, 30 ottobre 2015*** ***-* Quando l’auto sbanda improvvisamente o lo spazio di frenata si allunga, potrebbe essere l’indizio di un problema agli ammortizzatori.** **In questi casi è già spesso troppo tardi e il costo del danno diventa notevole. Chi fa controllare periodicamente la sua auto da un garagista iscritto all’UPSA viaggia sicuro e risparmia.** |
| Le automobiliste e gli automobilisti tendono spesso a sottostimare il contributo fornito alla sicurezza dagli ammortizzatori in perfette condizioni. Si tratta infatti del componente soggetto a usura più sottovalutato in assoluto. In questo campo predomina la convinzione sbagliata che si possa viaggiare senza problemi anche quando gli ammortizzatori sono difettosi, perché a patirne è solo il comfort di guida. Markus Peter, responsabile del settore Tecnica automobilistica & Ambiente in seno all’Unione professionale svizzera dell'automobile (UPSA) spiega i pericoli causati da un ammortizzatore difettoso: «In curva o durante manovre improvvise di deviazione l’auto tende facilmente a sbandare. Con una velocità di 80 km/h, lo spazio di frenata si allunga di circa cinque metri e con fondo stradale bagnato l’effetto aquaplaning inizia molto prima. Inoltre gli pneumatici si consumano più velocemente».  **L’esperto è in grado di riconoscere subito un ammortizzatore difettoso**  Chi sottopone la sua auto a una manutenzione periodica, non avrà alcun problema. Un ammortizzatore di scarsa qualità o difettoso viene immediatamente riconosciuto durante una normale ispezione in officina o il controllo dei veicoli a motore. Un dondolio dell’auto dopo una frenata o una buca di piccole dimensioni può essere il primo indizio di un problema agli ammortizzatori. «Chi sospetta di avere ammortizzatori danneggiati o sente rumori insoliti, dovrebbe rivolgersi a un esperto, nell’interesse della sua sicurezza e di quella degli altri utenti della strada», consiglia Peter. Se la riparazione avviene in tempi brevi è possibile scongiurare una fattura salata. Se però il problema agli ammortizzatori viene ignorato, possono subire danni anche il telaio o gli pneumatici: per esperienza, in questi casi il costo della riparazione sale notevolmente.  **Gli ammortizzatori non interrompono mai di colpo la loro funzionalità**  Spesso si tratta di un pericolo latente: l’efficacia degli ammortizzatori diminuisce gradualmente e il conducente raramente se ne accorge perché si abitua alle nuove caratteristiche dell’auto. La sua attenzione cade su un difetto degli ammortizzatori solo quando subentrano sintomi più evidenti, come uno sbandamento in curva o una ridotta aderenza al terreno. E la lista dei problemi non si ferma certo qui: nei tratti rettilinei si perde la stabilità e l’auto manca di precisione, la sensibilità al vento laterale aumenta, ecc. Chi vuole mettersi in viaggio senza rinunciare alla sicurezza e al comfort, farà bene a far controllare periodicamente gli ammortizzatori da un garage dell'UPSA. Markus Peter: «La cosa migliore è farlo almeno una volta all’anno in occasione del cambio delle ruote o della manutenzione». |

**Per maggiori informazioni** rivolgersi a Markus Peter, responsabile del settore Tecnica automobilistica & Ambiente dell'UPSA,   
telefono 031 307 15 15, e-mail markus.peter@agvs-upsa.ch

***L'Unione professionale svizzera dell'automobile (UPSA)***

*Fondata nel 1927, l’UPSA si pone come associazione di categoria e professionale dei garagisti svizzeri dinamica e orientata al futuro.* *Circa 4000 piccole, medie e grandi imprese, concessionarie e aziende indipendenti sono iscritte all’UPSA.* *I 39 000 dipendenti che lavorano nelle aziende iscritte all’UPSA (tra cui circa 8500 persone in formazione e formazione continua) si occupano della vendita, della manutenzione e della riparazione della maggior parte del parco circolante svizzero, che conta circa 5,7 milioni di veicoli.*

**Testo e immagini possono essere scaricati all’indirizzo** [**www.agvs-upsa.ch**](http://www.agvs-upsa.ch) **nella rubrica «Comunicati stampa» (in basso)**